

sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

***(Votazione finale ed approvazione
— A.C. 4594)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4594, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 354, recante disposizioni urgenti per il funzionamento dei tribunali delle acque, nonché interventi per l'amministrazione della giustizia » (4594):

Presenti	342
Votanti	328
Astenuti	14
Maggioranza	165
Hanno votato sì	328.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

È un avvenimento !

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente !

PRESIDENTE. Prego ?

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente, desidero soltanto precisare che mi è scivolata la mano dal dispositivo di voto e che, pertanto, non sono riuscito a votare.

PRESIDENTE. Va bene. Si darà atto di questo *lapsus... manus* !

Inversione dell'ordine del giorno
(ore 19,30).

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare per proporre un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, colleghi, vi prego di dedicarmi un po' di attenzione perché vorrei proporre di passare immediatamente all'esame della materia di cui al punto 5 dell'ordine del giorno.

Si tratta della proposta di legge in materia di messaggi pubblicitari ingannevoli diffusi attraverso mezzi di comunicazione, alla quale è stata presentata una sola proposta emendativa (peraltro, credo che i presentatori la ritireranno).

Il provvedimento è stato licenziato dalla Commissione competente con orientamento favorevole unanime, per cui potremmo esaurirne l'esame in poco tempo.

Quindi, chiedo a lei, signor Presidente, e ai colleghi di valutare questa possibilità. Mi rendo conto che in questi giorni abbiamo esaminato ben tre decreti-legge; comprendo, dunque, la fatica, tuttavia avverto la necessità di stabilire un equilibrio con riferimento alla discussione degli argomenti.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge: Giulietti ed altri: Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 74, in materia di messaggi pubblicitari ingannevoli diffusi attraverso mezzi di comunicazione (2305)
(ore 19,35).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge Giulietti ed altri: Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 25 gennaio

1992, n. 74, in materia di messaggi pubblicitari ingannevoli diffusi attraverso mezzi di comunicazione.

Ricordo che nella seduta del 26 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli - A.C. 2305)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge, nel testo della Commissione.

Avverto che la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso il prescritto parere (*vedi l'allegato A - A.C. 2305 sezione 1*).

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere (*vedi l'allegato A - A.C. 2305 sezione 2*).

(Esame dell'articolo 1 - A.C. 2305)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 2305 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Ruzzante 01.01; può esserne condivisibile il contenuto e lo spirito, ma la Commissione, per ragioni di natura sistematica, ha ritenuto di difficile collocazione nel testo in esame la disposizione contenuta in tale proposta emendativa, riguardante più l'aspetto preventivo che quello sanzionatorio e procedurale; quest'ultimo aspetto si è voluto migliorare con il testo approvato all'unanimità dalla Commissione. In ogni caso il contenuto dell'articolo aggiuntivo potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno. In tal modo le preoccupazioni dell'onorevole Ruzzante potrebbero trovare risposta in altri provvedimenti normativi come quelli, per

esempio, riguardanti la richiesta di indicazioni sulla natura dei prodotti medici o potrebbero rappresentare uno stimolo nei confronti della stessa Autorità garante del mercato e della concorrenza o per una successiva attività di tutela rispetto alle pubblicità ingannevoli.

Raccomando infine l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'articolo aggiuntivo Ruzzante 01.01.

Chiedo all'onorevole Ruzzante se acceda all'invito al ritiro.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, ringrazio il relatore Gamba per le sue valutazioni e considerazioni. Ho capito che, da parte della Commissione, non è stato espresso un parere contrario al contenuto dell'articolo aggiuntivo in esame. Pertanto, accolgo l'invito al ritiro e a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno. Evidentemente, il tema che affrontava quest'articolo aggiuntivo è serio ed importante. Ricordo che, in alcune trasmissioni televisive, sono state promesse guarigioni contro i tumori. Credo che da questo punto di vista dobbiamo tutelare preventivamente i consumatori e gli utenti (questo era lo spirito dell'articolo aggiuntivo). Accolgo l'invito al ritiro. Mi auguro ovviamente che il Governo accetti l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	287
<i>Votanti</i>	286
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	285
<i>Hanno votato no</i>	1

Sono in missione 80 deputati).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	297
<i>Votanti</i>	296
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	149
<i>Hanno votato sì</i>	295
<i>Hanno votato no</i>	1

Sono in missione 80 deputati).

(Esame dell'articolo 2 – A.C. 2305)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 2305 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	299
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	298
<i>Hanno votato no</i>	1

Sono in missione 80 deputati).

(Esame degli ordini del giorno – A.C. 2305)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 2305 sezione 5*).

Qual è il parere del Governo?

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, il Governo accetta gli ordini del giorno Ruggieri n. 9/2305/1 e Ruzzante giorno 9/2305/2.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori non insistono alla votazione dei loro ordini del giorno.

CARLA CASTELLANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLA CASTELLANI. Signor Presidente, intervengo semplicemente per chiedere di aggiungere la mia firma all'ordine del giorno del collega Ruzzante.

PRESIDENTE. Sta bene.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 2305)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cozzi. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO COZZI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole e chiedo alla Presidenza l'autorizzazione alla pubblicazione, in calce al resoconto stenografico della seduta odierna, del testo del mio intervento.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza sulla base dei consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Milanato. Ne ha facoltà.

LORENA MILANATO. Signor Presidente, dirò solo pochissime cose. Il gruppo di Forza Italia oggi esprimerà un voto favorevole a questo provvedimento, che è importantissimo proprio perché volto a garantire una tutela nei confronti del consumatore e una tutela a tutte quelle imprese serie che operano in questo settore. Pertanto, un ringraziamento doveroso al relatore, a tutta la Commissione, che ha dimostrato grande sensibilità su questo tema, al Governo e a tutti i funzionari della Commissione.

Chiedo alla Presidenza l'autorizzazione alla pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo integrale della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza sulla base dei consueti criteri.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giulietti. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE GIULIETTI. Signor Presidente, intervengo molto rapidamente — mi sembra doveroso per spiegare cosa stiamo facendo — in primo luogo per ringraziare il mio gruppo, che ha assunto questo come uno dei provvedimenti al quale concedere la corsia preferenziale. Tuttavia, io lo presentai insieme a molti altri colleghi appartenenti a tutti gli schieramenti, che credevano in questo tema della tutela del consumatore e dell'equilibrio tra gli interessi delle imprese e quello del singolo.

Questo provvedimento, migliorato dalla Commissione e dal relatore Gamba, che ringrazio, è una sorta di contrappasso dantesco, Presidente, perché va a colpire non la buona TV o la buona pubblicità, ma quegli imbrogliatori che promettono miracoli che non accadranno. Esso consentirà da oggi all'Autorità di intervenire in modo tempestivo, non solo dicendo agli imbrogliatori di fermarsi, ma anche colpendoli nel portafoglio.

Finalmente, si comincia una «rieducazione monetaria», che mi sembra in que-

sto caso quanto mai dovuta. Si tratta di un provvedimento che raccoglie le istanze dei consumatori e mi farebbe piacere che le radio e le televisioni creassero un osservatorio contro i tarocchi in TV, quelli veri, che colpiscono spesso i più poveri e i più indifesi. Mi attendo che il sistema della comunicazione, almeno su questo, non pratichi censure e faccia conoscere questo nuovo strumento voluto da tutti per tutti i cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Didonè. Ne ha facoltà.

GIOVANNI DIDONÈ. Signor Presidente, intervengo anche io per dichiarare il voto favorevole della Lega Nord Federazione Padana. Volevo ricordare anch'io che questo è un ulteriore passo affinché i messaggi siano sempre più coerenti e sempre meno ingannevoli. Come diceva prima il collega Giulietti, oltre a sanzioni amministrative pecuniarie, viene anche prevista, in caso di reiterata inottemperanza, la sospensione dell'attività di impresa fino a 30 giorni. Questo penso sia un aspetto molto positivo che va contro chi continua a dare messaggi non in linea con le disposizioni di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruggeri. Ne ha facoltà.

RUGGERO RUGGERI. Signor Presidente, intervengo brevemente per dire che il gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo voterà con convinzione a favore di questo provvedimento. Ringrazio il Governo perché ha accolto un ordine del giorno della Margherita volto ad inserire tra le categorie deboli anche gli anziani.

PRESIDENTE. La ringrazio, anche a titolo personale (*Si ride*).

Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*. Signor Presidente, intervengo soltanto per formulare un ringraziamento che, stavolta, non è rituale e soltanto formale, ma veramente sentito. Questa sera si conclude un percorso che vede confermato il consenso unanime delle forze politiche su una proposta di iniziativa parlamentare sottoscritta da esponenti di tutti i gruppi e di ogni schieramento. È un percorso assolutamente omogeneo e conforme, che ha registrato anche il consenso unanime di tutte le Commissioni che si sono espresse in sede consultiva.

Credo che questa sera compiamo un utile servizio per la tutela non solo dei consumatori, ma anche di quegli imprenditori onesti danneggiati dalla pubblicità ingannevole. Tali nuove norme consentiranno — come è stato già detto — all'Autorità garante della concorrenza e del mercato di essere effettivamente incisiva e tempestiva nei suoi interventi ed avranno un effetto assai positivo per la generalità dei cittadini.

Non possiamo che auspicare, pertanto, un altrettanto tempestivo operato del Senato (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

(Coordinamento – A.C. 2305)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**(Votazione finale e approvazione
– A.C. 2305)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2305, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 74, in materia di messaggi pubblicitari ingannevoli diffusi attraverso mezzi di comunicazione) (2305):

<i>(Presenti</i>	303
<i>Votanti</i>	302
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	301
<i>Hanno votato no</i>	1

Sono in missione 79 deputati.

Sospendo la seduta in attesa delle determinazioni dell'esito della Conferenza dei presidenti di gruppo.

La seduta, sospesa alle 19,45, è ripresa alle 20,05.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Comunico che le determinazioni assunte a seguito dell'odierna Conferenza dei presidenti di gruppo saranno comunicate all'Assemblea nella seduta di domani.

Annuncio della costituzione, a seguito del rinnovo, della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare ha proceduto in data odierna, a seguito del rinnovo, ai sensi

dell'articolo 2, comma 2, della legge 19 ottobre 2001, n. 386, alla sua costituzione.

Sono stati eletti: presidente, il senatore Roberto Centaro; vicepresidenti, i deputati Angela Napoli ed Enzo Ceremigna; segretari, il deputato Federico Bricolo e il senatore Donato Tommaso Veraldi.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge, che è assegnato, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento, in sede referente, alla XIII Commissione permanente (Agricoltura):

« Conversione in legge del decreto-legge 27 gennaio 2004, n. 16, recante disposizioni urgenti concernenti i settori dell'agricoltura e della pesca » (4644) — *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, IX, X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Il suddetto disegno di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 1 del predetto articolo 96-bis, è altresì assegnato al Comitato per la legislazione.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 29 gennaio 2004, alle 9,30:

1. — *Discussione del testo unificato dei progetti di legge:*

MAZZUCA; GIULIETTI; GIULIETTI; FOTI; CAPARINI; BUTTI ed altri; PI-

STONE ed altri; CENTO; BOLOGNESI ed altri; CAPARINI ed altri; COLLÈ ed altri; SANTORI; LUSETTI ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; CARRA ed altri; MACCANICO; SODA e GRIGNAFFINI; PEZZELLA ed altri; RIZZO ed altri; GRIGNAFFINI ed altri; BURANI PROCACCINI; FASSINO ed altri: Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (*Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica*) (310-434-436-1343-1372-2486-2913-2919-2965-3035-3043-3098-3106-3184-3274-3286-3303-3447-3454-3567-3588-3689-E).

— *Relatori:* Bianchi Clerici (*per la VII Commissione*) e Romani (*per la IX Commissione*), *per la maggioranza*; Carra (*per la VII Commissione*) e Bogi (*per la IX Commissione*), *di minoranza.*

2. — Svolgimento di interpellanze urgenti.

La seduta termina alle 20,10.

DICHIARAZIONI DI VOTO FINALE DEI DEPUTATI GIANFRANCO COZZI E LORENA MILANATO SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 2305

GIANFRANCO COZZI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento oggi al nostro esame ha riscosso unanimità dei consensi, dal momento che è volto a garantire una maggiore tutela del consumatore, destinatario finale dei messaggi pubblicitari.

La pubblicità, influenzando quotidianamente le scelte del consumatore e quelle del mercato, rappresenta un importante strumento, atteso che, a differenza del passato, la conquista del mercato obbliga le imprese alla creazione di *plus e benefits*. Distinguersi costituisce l'imperativo del

mercato, nel quale, comunque, non deve trovare spazio l'inganno nei confronti del consumatore.

Il monitoraggio della comunicazione d'impresa assume pertanto una notevole importanza sia per garantire la libertà e la lealtà del mercato, sia per assicurare la tutela consumatori.

Con il decreto legislativo n. 74 del 1992 è stata recepita la direttiva 84/450/CEE in materia di pubblicità ingannevole: il legislatore italiano, allo stesso modo di quello europeo, ha espressamente previsto forme di tutela dalla pubblicità ingannevole e dalle relative conseguenze per i consumatori e, in genere, per gli interessi del pubblico nella fruizione di messaggi pubblicitari.

La direttiva, e le diverse leggi di attuazione, sebbene abbiano migliorato il sistema dei controlli, non hanno tuttavia eliminato, così come rilevato dalla stessa Autorità competente, alcune lacune della normativa vigente che determinano l'assenza di un efficace apparato sanzionatorio, nonché di poteri istruttori incisivi.

In proposito, vorrei sottolineare come ogni anno, anche a seguito dell'ampliamento delle competenze dell'Autorità preposta al controllo della pubblicità comparativa, numerose sono le segnalazioni dei consumatori e delle loro associazioni che riguardano una molteplicità di settori e di ambiti, alcuni dei quali caratterizzati più di altri da fenomeni diffusi di pubblicità ingannevole.

Tali segnalazioni consentono all'Autorità non solo di attuare una tutela diretta nei confronti dei destinatari finali degli *spots*, ma anche di evitare che la concorrenza tra i diversi operatori sia falsata attraverso scelte dei consumatori fondate su comunicazioni ingannevoli.

L'azione svolta dall'antitrust ha senz'altro comportato un maggior rispetto dei consumatori da parte delle imprese, le quali hanno assicurato un più corretto utilizzo delle campagne pubblicitarie.

Tuttavia, nonostante ciò e nonostante che il numero delle decisioni di ingannevolezza da parte dell'Autorità sia elevato e costante nel tempo, la repressione della

pubblicità ingannevole non ha significativamente modificato la condotta degli operatori.

Non disponendo, quindi, di strumenti capaci di esercitare un'efficace deterrenza nei confronti degli operatori pubblicitari, si assiste ad una sottovalutazione da parte di questi ultimi del divieto contenuto nel decreto n. 74 del 1992.

Ciò è ancora più vero nel caso del vasto settore relativo alla pubblicità promossa da operatori esoterici, cartomanti, maghi, rispetto al quale si rende necessario e doveroso arginare in modo significativo il diffondersi di un fenomeno sempre più preoccupante.

Solo le sanzioni penali possono essere ritenute un deterrente che gli operatori considerano seriamente al momento di scegliere se effettuare o meno una campagna pubblicitaria.

Pertanto, al fine di rendere più efficace l'intero apparato normativo, riteniamo, come già ricordato dal relatore, che sia un « dovere delle istituzioni tutelare i consumatori, gli utenti e gli stessi imprenditori onesti » da chi, invece, fa un uso negativo, se non addirittura illecito, delle campagne pubblicitarie.

In conclusione, riteniamo che per garantire la tutela pubblica dei consumatori, anche di quelli più sprovveduti, una sola possa essere la strada da seguire: rafforzare i poteri dell'Autorità, dotandola di poteri istruttori più ampi e strumenti che abbiano un reale impatto deterrente, in analogia a quanto già previsto per le violazioni della normativa *antitrust* dalla legge n. 287 del 1990 e sulla scorta di quanto già avviene in altri paesi dell'Unione europea.

Per tali motivi, annuncio convintamente, a nome dei deputati del gruppo Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro, il voto favorevole sul provvedimento, auspicandone una rapida approvazione definitiva.

LORENA MILANATO. I deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno un voto favorevole su questo provvedimento importantissimo, poiché volto a garantire

una maggiore tutela del consumatore nei confronti della pubblicità ingannevole o illecita.

Si attribuiscono poteri inibitori e sanzionatori all'Autorità garante per la concorrenza ai fini di porre rimedio ad un problema divenuto sempre più grave e che tocca interessi diffusi dei cittadini italiani quei cittadini « consumatori » di pubblicità e comunque fruitori di molti mezzi di comunicazione. Si tratta di consumatori di quella pubblicità che rappresenta lo strumento sicuramente legittimo di sostentamento di molti giornali, emittenti, eccetera. Proprio per questo siamo convinti che il provvedimento in esame vada nella direzione giusta; il testo è stato oggetto di un attento lavoro in Commissione, ponendo in primo piano la figura del consumatore, che deve sempre essere tenuta presente quando si parla di questi temi, ma garantendo nel contempo le imprese, perché la pubblicità ingannevole e la pubblicità comparativa illecita possono causare gravi danni economici sia ai consu-

matori sia alle imprese oneste, oltre a rappresentare un elemento distorsivo del mercato.

Da ciò discende la necessità di intervenire per impedire che soggetti troppo spregiudicati influenzino artificiosamente la propensione all'acquisto dei consumatori, creando un danno economico sia ai consumatori sia alle imprese concorrenti.

Vorrei, infine, ringraziare il relatore Gamba, i colleghi della Commissione ed il Governo per il lavoro svolto e per la sensibilità manifestata riguardo ad un problema divenuto sempre più importante. Rivolgo inoltre un ringraziamento ai funzionari della Camera per il prezioso contributo fornito.

*IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa alle 21.40.